

L'INIZIATIVA È ORGANIZZATA DALL'ANASF, L'ASSOCIAZIONE DEI PROMOTORI FINANZIARI ITALIANI

L'educazione finanziaria va in classe

Presentata Economic@mente - metti in conto il tuo futuro rivolta agli studenti delle scuole superiori. L'obiettivo è fare conoscere gli strumenti più adatti per la gestione dei risparmi

DI VALERIO TESTI

I promotori finanziari portano l'educazione finanziaria nelle aule delle scuole di grado superiore. Lo fanno attraverso l'Anasf, la loro associazione di categoria, in collaborazione con la società Progetica e lo strumento è l'iniziativa ribattezzata «Economic@mente, metti in conto il tuo futuro», presentata ieri a Milano. Obiettivo dell'iniziativa è formare gli investitori di domani sui temi del risparmio, partendo dalle loro esigenze di vita e dalle esperienze personali. «Di educazione finanziaria Anasf parla da sempre», spiega il suo presidente, Elio Conti Nibali. «Questo progetto è l'ultimo di una serie di iniziative

realizzate dall'Associazione in più di un decennio, che ruotano intorno al risparmiatore e alla sua crescita culturale». Il riferimento è a iniziative tra cui il Codice deontologico di autodisciplina dei promotori finanziari, l'istituzione dell'area tematica dell'Associazione dedicata ai rapporti con i risparmiatori, la Carta dei diritti dei risparmiatori, l'opuscolo «Risparmiare informati». «Da settembre saremo pronti a fornire nelle scuole superiori italiane un programma educativo che parte dal concetto di ciclo di vita e dall'analisi degli eventi che riguardano le fasi di transizione della famiglia», aggiunge Gaetano Megale di Progetica. «Centrale è il valore della pianificazione finanziaria per raggiungere i propri obiettivi

in maniera efficace. Spiegheremo gli strumenti del mercato che consentono di soddisfare le esigenze finanziarie della vita». Il programma si articola in sei moduli e la proposta dei contenuti sarà interattiva, coniugata con gli interessi degli studenti, con tanto di simulazioni, esercizi e test di verifica. «Il carattere innovativo del progetto», aggiunge Conti Nibali, «consiste nel partire dalle reali esigenze dei ragazzi per sviluppare attitudini che consentano di perseguire obiettivi definiti». Anasf, che conta 12.400 iscritti, partecipa con quattro rappresentanti ad Apf, l'Organismo per la tenuta dell'Albo dei promotori finanziari, operativo da gennaio.

Conti Nibali, un'emergenza nazionale

«Concordo con la definizione del problema data dal vicedirettore generale di Bankitalia, Anna Maria Tarantola: in Italia l'educazione finanziaria ha assunto i contorni di una emergenza nazionale». Il presidente dell'Anasf, Elio Conti Nibali, è drastico nell'affrontare il tema. L'iniziativa presentata ieri, sotto questa luce, è una risposta a una necessità conclamata.



Domanda. Dottor Conti Nibali, perché si parla di emergenza?

Risposta. Tutte le indagini condotte sul livello culturale degli italiani in tema di finanza e risparmio danno responsi sconcertanti: anche limitando l'indagine ai soli lettori di quotidiani con buon livello di istruzione, meno di due su dieci si soffermano sulle pagine di economia.

D. Come si può cercare di porre un rimedio a questa lacuna?

R. L'iniziativa dell'Anasf è un passo concreto. Le speranze si appuntano sui due disegni di legge presentati in Parlamento da Maria Ida Germontani per la maggioranza e da Maura Leddi per l'opposizione per finanziare i programmi volti all'educazione finanziaria.